

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. **Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

L'ottava Esposizione d'arte a Venezia.

(Continuazione).

Altre mostre individuali ha qui l'Italia: quelle di Guglielmo Ciardi, del Tallone, del Cairati, del Gioli, del Bergler, del Fattori e del Signorini.

Guglielmo Ciardi ha una maniera tutta sua di colorire tra verde ed argenteo, pacata, composta, senza slanci, ma ricca di comprensione delicata e profonda: il paesaggio, com'è noto, ha occupato tutta la sua attività di pittore, che qui è largamente rappresentata, anche nel tempo, che egli dipinge da mezzo secolo.

Ma raccolti tutti in una sala questi quadri fanno meno effetto che visti alla spicciolata: il Ciardi è troppo mono-ono e mono-cromo, per offrirli quella varietà che pur cerchi anche nelle individualità più ferme e più nette; e ti vien fatto di pensare, fra questi colori verde-argentei, al pomeriggio di un fauno, splendido con quei suoi alberi rossi (ah, che cosa mi ha fatto, come di tanti altri nomi, del fauno e degli alberi rossi, il proto della «Patria»!) di Marius Pictor.

Di questa mostra del Ciardi io preferisco le vive di colore e di disegno *Paludi del Sile* in cui canta tanta contenuta poesia, e il bel verde del *Pomeriggio estivo*, superiori a mio parere ad altri quadri lodati dai critici, nei quali forse l'espressione non seconda con pari forza intima l'impressione.

Ad ogni modo la saletta è una sinfonia idillica, calma e soave, tutta italiana, anzi tutta toscana (che il Ciardi in arte non respira di certo la lussuosa Venezia), che fra tanti sforzi non simulati, fra tante insincerità pittoriche, ti placa l'animo, ben altrimenti che la sottile e raffinata poesia pascoliana della natura, che qualche critico ha richiamato a questo proposito.

Siamo nel regno del paesaggio: restiamoci.

Non so ammirare la saletta del Cairati, che espone vicino a qualche tela ad olio, molti pastelli tra i quali «luoghi reconditi d'Italia». L'idea del pittore è poetica, ma non mi sembra che egli riesca molto spesso a trasfondere in noi l'impressione chiara ed immediata dei luoghi e la loro forza di persuasione poetica.

Ma gli alberi scuri su fondo chiaro, rissimo del lago d'Abano e il *Canale di classe nella Pineta di Ravenna* sono due quadri bellissimi, e il primo degno di lode incondizionata.

La saletta di Francesco Gioli, con le sue quattordici «armonie fiorentine», lascia freddi i visitatori, assai freddi, non ostante le molte e signorili virtù del pittore. Gli è che l'uniformità della tinta sordo-chiara, dà un'aria troppo grande di parentela ai pastelli che il vecchio pittore ha dipinto da due anni a questa parte.

E molti non vorrebbero vedere Firenze sempre attraverso quella luce grigio-nocciuola, che dicono irreale, o reale solo per eccezione; e anche a me sembra che questa Firenze è troppo vaduta sempre ad un'ora, mentre nell'intenzione del pittore ciò non dovrebbe essere.

Ma dove colorazione ed intenzione si accordano, si hanno pastelli magnifici, come *Ponte di Santa Trinita*, cui il visitatore intelligente dedicherà tanto tempo quanto a tutte le altre «impressioni», prese insieme.

Ettore de Marin Bergler espone molti quadretti suoi sotto il titolo di *bellezze della Sicilia*, ch'io non so decidermi ad ammirar molto: ci sento troppa superficialità e ad un tempo troppa ispirazione riflessa, che son altra cosa dalla freschezza e dall'agilità.

Tuttavia la *popolana di Pirna dei Greci* mi par viva di colori ed evidente, e bello assai il *tipo siciliano*, e piena di poesia la *Campagna di Siracusa*. Fra questi quadri e gli altri c'è un distacco troppo grande, perchè anche un profano non se ne accorga.

La sala dedicata al Fattori, al Signorini, non che ad altri artisti toscani ti lascia soddisfatto, per quanto stonino un pochino le tele dei vivi accanto a quelle tanto differenti dei morti. Tanto? Tanto, relativamente; perchè i due maestri Toscani, e specialmente il Signorini, conservano tutta la freschezza dei tempi nuovi; e forse in omaggio a questa constatazione, son posti insieme ai giovani. Ma si sente che son due mondi diversi: non foss'altro, dai soggetti dei quadri. Certo da quello che è esposto qui

non possiamo farci un'idea completa dei *macchiaiuoli*; ma un bellissimo quadro rappresentativo è una *via di Ravenna* (una via luminosa, evidentissima, che mette fuori porta) di *Telemaco Signorini*: splendido di movimento è lo scoppio di un cassone, che impenna e spinge a corsa impazzita i due cavalli militari, vivi nell'aria luminosa; e terribile lo *staffato* (che ci ricorda un quadro del nostro Somenza) in colori chiari, con quel meraviglioso cavallo fuggente: ambo di *Giovanni Fattori*, che, così, nelle scene militari è magnificamente rappresentato, mentre altrettanto non avviene nei suoi quadri sulla campagna romana, maremmana ecc.

In questa sala espone un quadro bellissimo Ludovico Tommasi: *Quercus uber*, quadro divinamente sfumato nel cielo che va dal violaceo, attraverso il rossigno e il giallo, al canerino, e su cui si torcono alberi robusti.

Nella trentaduesima sala espone *Cesare Tallone* e altri artisti lombardi, di scuola molto diversa dalla sua.

Il Tallone, è un abile virtuoso accademico, ma è un accademico: per accorgersene basta venire dalla sala dello Zorn, o di qualunque altro ritrattista moderno. A me poi che avevo fresca l'anima del puntinismo di Pelizza di Volpedo (Pelizza e non Pelizzo, come il proto mi fece, dire, in omaggio forse... a Mons. Pelizzo), quei ritratti pieni di virtuosità nelle vesti, e di sicurezza nei visi, parvero immobili. Ma anche in questo non convien esagerare.

Ad ogni modo il *ritratto della marchesa Clerici*, una signora dal viso dolce ed ingenuo d'un realismo caro, sullo sfondo istoriato, contro cui spicca la veste nera bellissima, e la braccia mirabilmente trasparenti attraverso il velo; è un bel ritratto. Così in un *ritratto di signora* (anch'essa vestita magnificamente in nero) abbiamo contro uno sfondo forse non bene appropriato, braccia e faccia bellissime; e, pure contro uno sfondo avana che non riesce a darci la terza dimensione, in un altro *ritratto di signora* abbia o una gonna di peluche verde-cilestrina che è una meraviglia, e tanto che eclissa totalmente la rosea donna dai capelli rossi che la porta.

Belli anche i ritratti dei signori Gritti e Bernasconi, il primo di toni caldi, l'altro tra pallido e verdognolo: evidenti.

Ma l'anima ti resta un po' vuota, dopo aver ammirato; che questo pittore, che insegna a Milano, sa dipingere meglio le vesti che i visi; sa meglio «fermare» le persone, che non coglierle nel movimento, cioè nella vita. Aveva ragione quel filosofo greco; *pàta rei*, tutto scorse, e il pittore deve cogliere le cose nella loro essenza, che non è fatta d'immobilità. Nella sala del Tallone vien fatto di pensar all'innocenti, per non dire a qualche inglese.

Fuori del ritratto, se non possiamo ammirare un nudo, falso molto falso, anche nella colorazione banale, convien fermarsi alla *Massaia*, una tela evidente che ci rappresenta una donna incinta, trionfante della sua forte maternità.

Qualche altra buona tela di artisti lombardi è in questa sala, in cui notiamo anche molti arguti animali in bronzo di R. Bogatti.

IV

MOSTRE COLLETTIVE ITALIANE
La sala *veneta* non ha molti quadri: molti artisti dei migliori mancano, gli altri non vi son bene rappresentati.

Così Emma Ciardi espone due quadri, uno dei quali *rondini e farfalle* non so ammirare; mentre l'altro, *il giardino dell'amore*, ritrae bensì una scena settecentesca, ma di un settecento troppo diverso da quello che abbiamo visto finora: prediligere dalla gentile pittrice; un settecento non molto italiano, che ricorda troppo un paio di quadri che espone un pittore russo nella VIIa biennale: un settecento alla Verlaine, che, in musica, potrebbe trovare un riscontro nella gavotta delle dame gialle cara all'Amunzio.

Il Fragiaco, il Laurenti, i due Selvatico, il Zanetti-Zilla, il Nono non espongono quadri veramente di valore: ancora ancora la miglior cosa è una tempera del Nono, *prima pioggia*.

Ma divino è un paesaggio color foglia secca che espone Bartolomeo Bezzi, e bellissimo il *ritratto della signora Antonini* di Eugenio Biasi: vestito nero, carni rosee, magni-

ficamente trasparenti dalla sciarpa di velo gottata sulle braccia.

Noi friulani osserveremo anche il *ritratto della signora K.* (Kechler) dipinto da Vincenzo De Stefani.

Anche la sala del Piemonte non ha molti quadri: Giacomo Grosso espone due ritratti, uno dei quali assolutamente inferiore, l'altro, il *ritratto della contessa Ceresa*, assai bello. Certo anche in questo la rosea signora non parla profondamente, nè con la persona nè col viso, ma la tela è un mirabile esempio di ciò che possa riuscire una sinfonia monocroma sotto il pennello di un artista misurato e sapiente. La veste giallo chiara e velata, stacca mirabilmente sulla tappezzeria giallo oro e sul sofà idem: le carni rosee apportano quella nota varia che toglie ogni idea di sforzo e di cerebralità al quadro, che altrimenti parrebbe uno sfoggio di bravura tecnica.

Il povero Delleani ha qui due quadri, uno dei quali *Verso la calma* è migliore di quanti se ne raccolsero di lui due anni fa, nella saletta ora dedicata al Pasini.

Cesare Maggi, il cui quadro *Neve* due anni fa fu una rivelazione, espone anch'egli due quadri, uno dei quali è di maniera, e l'altro, *il ritorno* è evidentissimo e profondo colle sue montagne cinesi su cielo sfumato.

Anche sono da osservare i *vandanti* di Felice Carena, quadro certo dipinto con troppa virtuosità e con troppa retorica, ma in cui l'ultimo uomo a sinistra e la donna sono veramente forti e belli.

Nella sala *Napolitana* noteremo una buona *serata d'estate* di Enrico Lionne, che però nella colorazione (come la troppo ripetuta *fiorella romana*, che altra volta s'intito-

Gronaca Provinciale

Maniago

La festa operaia di domenica

16 (Italo) — Dal suono della sirena dello stabilimento e della banda musicale fu dato, verso le sette il primo segnale della festa.

Poco prima delle nove si vedono arrivare le rappresentanze delle varie società consorelle del distretto con le rispettive bandiere e alle dieci segue il ricevimento col solito vermouh d'onore nei locali dello stabilimento pavese per l'occasione a gran festa, con centinaia di bandierine tricolori.

LE RAPPRESENTANZE

Le società che prendono parte alla festa sono: la società di M. S. di Frisanco, rappresentata da Beltrame Romano presidente, Toffolo Ferdinando e Roman Del Prete G. B.; quella di Barcis, da Tinor-Centi Osvaldo presid., Malattia Luigi e Berolo Gio. Batta; quella di Fanna rapp. da Maris Osvaldo, Toffolo Gio. Batta e Dinon-Bian Pietro; quella di Cavasso Nuovo da Cedolin Domenico, Manarin Enrico e Marriotto Mattia; quella di Andreis rapp. da Paleva Gio. Batta pres., Stella Vittorio e Bernardin Osvaldo; quella di Vitaro dal pres. Salvadori Antonio, Tommasini Bernardo e Facchin Attilio; quella di Arba, rapp. Arrigo David pres., Lenarduzzi Luigi e De Valentin Mario; e quella di Maniago dal Presid. dott. Nicolò d'Attimis, consiglieri e segretario Giovanni Antonini.

Oltre alle suddette società di M. S. erano invitati alla festa i sindaci e le rappresentanze municipali dei comuni del distretto e gli impiegati governativi del luogo. Dei primi sono presenti: il sindaco e segretario di Frisanco, sindaco e segretario di Vitaro, sindaco di Cavasso Nuovo, sindaco e segretario di Andreis; e degli impiegati: il Regio Pretore del Mandamento, cancelliere, ispettore forestale, Ricevitore di Registro, Agente delle imposte, Maresciallo dei carabinieri ecc.

Verso le ore 10 1/2 arriva da Sequals l'on. Odorico ricevuto dal sindaco Co. Nicolò d'Attimis, dal cav. Vittorio Faelli, dal maresciallo dei RR. Carabinieri e impiegati.

LA CERIMONIA INAUGURALE

Dopo convenevoli coll'onorevole, alla presenza di molto popolo ed al suono della banda musicale, ha luogo l'inaugurazione della bandiera padrona l'on. Odorico e madrina la gentile signora Lina Ferro. Il presidente della società cav. Vittorio Faelli che donò la bandiera: con belle ed appropriate parole ringrazia i fabbri d'averlo eletto a presidente della loro società; ringrazia l'on. Odorico che anche in

questa occasione ha voluto dimostrare il suo interessamento per i nostri operai; saluta e ringrazia le società consorelle, che con la loro presenza contribuiscono a rendere più bella la festa odierna e dopo presentata e ringraziata anche la madrina, parla degli scopi altamente umanitari della nuova società di cui si sta inaugurando la bandiera. Le sue parole sono applaudite.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione l'on. Odorico dice poche parole per spiegare il significato che ha sempre avuto la bandiera come segnacolo d'una idea, intorno alla quale si stringono quanti l'idea stessa condividono. Saluta la bandiera che oggi s'inaugura come simbolo di pace, di concordia e di mutua assistenza tra gli operai. Porta il suo saluto, ed invita tutti ad associarsi, al Presidente di essa cav. Faelli, al Sindaco co. d'Attimis e alla madrina.

Il co. Nicolò d'Attimis, e come sindaco e presidente della società di Mutuo soccorso di Maniago, ringrazia, si consola di questa festa, e fa voti che le due società gemelle, integrandosi l'una con l'altra, portino agli operai quei benefici che essi desiderano e che sono nell'animo di tutti. Tutti gli oratori furono applauditi.

IL CORTEO

Compiuta la cerimonia, si forma il corteo con a capo le bandiere sventolanti al sole; e al suono della banda, questo si reca al luogo destinato per il banchetto, dove la numerosa comitiva si scioglie (sono le 12) per trovarsi di nuovo riuniti un paio d'ore dopo.

IL BANCHETTO. — I BRINDISI.

Il banchetto, di 260 coperti, fu tenuto sotto un lungo portico che il comitato seppe disporre per l'occasione e addobbare con buon gusto. Fu servito egregiamente dai fratelli De Marco, i quali, come sempre, nulla lasciarono a desiderare né per il trattamento né per il servizio.

Prima di levare le mense, disse brevi e indovinate parole il presidente della società cav. Faelli, facendo voti che in breve, al suono della sirena, risponda il fischio della locomotiva.

Dopo del signor Faelli parlò egregiamente il nostro sindaco co. dott. Nicolò d'Attimis, il quale esordì col ricordare un altro convegno in cui l'on. Odorico s'impegnava d'occuparsi d'un nostro interesse, quello cioè di risolvere le sorti delle nostre industrie fabbrili, che allora andavano declinando: e dimostrando come ora sia questo un fatto più che compiuto, ne trae la conseguenza per fare affidamento che

l'on. non mancherà all'altra promessa fattaci, quella cioè di occuparsi d'un altro bisogno nostro non meno importante, la ferrovia — il mezzo di trasporto che ci metterà in comunicazione col mondo civile.

L'egregio dott. Mazzoleni rivolge la parola agli operai, e dopo rivolge le benemerite dell'on. Odorico, del co. Nicolò d'Attimis e del cav. Vittorio Faelli per l'impianto dello stabilimento fabbrile, raccomanda ai fabbri di continuare col l'opera loro intelligente e disciplinata a mantenere alto il primato che la nostra patria ha sempre avuto nelle arti. Chiude brindando alla salute del nostro Re Vittorio Emanuele III.

Dopo del dott. Mazzoleni, parla l'egregio sig. Algiso Ferro, benemerito per l'opera sua amorosa e intelligente spiegata a favore di questa industria fabbrile e dei coltellai; ed è applaudito.

Si leva in fine l'on. Odorico, che si dice lieto di trovarsi per la prima volta, dopo la prova del fuoco delle passate elezioni, in mezzo ai suoi amici, che ringrazia della nuova prova di fiducia datagli. Lasciando da parte la politica, parla ascoltativamente di un argomento che maggiormente interessa l'uditorio, e cioè del tram Spilimbergo Maniago e della linea pedemontana. Dice che una linea nulla ha da che fare coll'altra; che l'essersi dichiarato favorevolmente alla pedemontana a scartamento normale, non vuol dire che per ciò cessi un momento di caldeggiare e sollecitare la costruzione del tram che spera sarà un fatto compiuto per gli ultimi dell'anno venturo.

Riferisce poi circa alla strada del canal Cellina, che assicura essere classificata la prima da eseguirsi in provincia. Le sue parole rassicuranti fecero buona impressione in paese, dove s'incominciava a temere che in causa del progetto della futura pedemontana, potesse andare a monte la vicina costruzione del tram.

Per ultimo il maestro Maraldo, da Cavasso, a proposito delle parole dette dal dott. Mazzoleni sul primato dell'Italia nelle belle arti e nelle scienze, fece rilevare un altro primato che pur troppo ha l'Italia nostra; l'analfabetismo. Questo dobbiamo combattere con tutte le nostre forze, per conseguire l'elevamento morale della nostra patria. Raccomanda all'onorevole d'essere favorevole a quelle disposizioni di legge che verranno presentate al parlamento per il miglioramento dell'istruzione popolare.

Dopo circa due ore passate in buona armonia, e mentre i suonatori della banda avevano dato fiato ai loro strumenti, si levarono le mense.

Mi dimenticavo di dire che l'on. Baragiola e Marx scusarono la loro assenza. Alla sera lo stabilimento, illuminato da molte lampadine elettriche bianche rosse e verdi, faceva un magico effetto e tutti si dirigevano a quella volta per ammirare il bello e gradito spettacolo.

La festa riuscì egregiamente, senza il benché minimo incidente; e finì coll'annunziato ballo popolare che durò abbastanza animato fino oltre la mezzanotte.

Torreano

Un segretario in buone mani!

In un numero del «Lavoratore Friulano» venni da un anonimo attaccato per una conferenza tenuta in questa Chiesa sul tema «Emigrazione ed organizzazione», nella quale conferenza io c'entravo come i cavoli a merenda.

Nel numero seguente risposi firmandomi e giustificando me stesso il Sindaco e la Giunta.

In una successiva seduta di Giunta il Sindaco dott. E. de Senibus mi fece aspre rimozioni perchè io risposi all'attacco, osservandomi ripetutamente che esso è nemico dello scrivere sui giornali quando sciorinano certe inesattezze, animosità di parte e bestialità che dir si vogliono; ma che bisogna essere superiori a qualsiasi insinuazione specialmente quando si ha la coscienza tranquilla.

Nel n. 134 della *Patria del Friuli* vedo un articolo che si vorrebbe far credere partito da qui e che personalmente mi riguarda.

Memore della osservazione del Sindaco circa le inesattezze con quel che segue qui sopra, io non dovrei dar retta a quella filippica sentendomi la coscienza tranquilla. Ma questo purtroppo non basta di fronte al pubblico, il quale potrebbe essere trascinato a prendere per buona moneta le odiosità di certi mestatori.

Perciò, — lungi dal ritenere che esso sig. Sindaco dott. De Se-

nibus sia l'ispiratore, lo scrittore e lo speditore di quell'articolo (come mi si vorrebbe far credere) domando anzitutto che da queste colonne si faccia conoscere il vero autore di quello scritto, perchè si sappia con chi ho da fare, condizione assoluta alla quale subordino una mia eventuale confutazione in merito.

Dopo di che mi autorizza Lei sig. Sindaco a rispondere in merito a quanto per demolirmi fu scritto?

E siccome per esporre la mia odissea di oltre dieci anni ad oggi in questo Comune ci vorrebbero dei grossi volumi, crede il signor Sindaco che io li scriva? ovvero mi limiti a dare qualche cenno solo sui punti toccati nella *Patria*? ovvero io risparmi addirittura quel tempo prezioso per continuare come meglio mi è possibile, nei lavori d'ufficio, a sbrigare i quali sono solo, anzi peggio che solo, poiché devo abitualmente adempiere anche a incombenze d'ufficio spettanti ad altri, malgrado i 3800 abitanti che ora conta il Comune?...

Ripeto che in mancanza di esplicite risposte da queste colonne in uno dei prossimi due numeri, mi riterrò autorizzato a chiamare quell'articolo una serqua d'insinuazioni e di odiosità indegne di risposta perchè tendenti a trascinarci in una polemica, conseguenza della quale sarebbe che il pesce grande mangia quel piccolo...

16 Maggio

Zorzini Vittorio
Segretario Comune

Cividale

Un importante dono del prof. Comm. Piutti al R. Museo Archeologico

A mezzo del prof. Accordini, il comm. prof. Piutti ha fatto dono al R. Museo archeologico di Cividale di una lapide in marmo recante scolpita una croce ed un'iscrizione dell'epoca longobarda sulla quale gli studiosi avevano da tempo rivolta la loro attenzione e specialmente l'ufficio regionale per i monumenti del Veneto.

L'atto cortese e patriottico del prof. Piutti è degno di lode.

Scavi archeologici.
Con oggi si riprendono gli scavi archeologici nel sagrato del Duomo interrotti, indipendentemente dalla buona volontà di chi li aveva proposti e iniziati con vantaggio, avendo il Ministro della P. I. concesso un conveniente sussidio per averne riconosciuta l'alta importanza scientifica.

Il convegno ciclistico.
La sottocommissione nominata per questa importante parte del programma ha, si può dire, compiuto il suo lavoro principale.

Difatti stabilì il programma del convegno come segue:

Ore 16. — Adunata e ordinamento delle squadre per la sfilata sul Piazzale della Stazione ferroviaria.

Ore 17. — Sfilata attraverso la città.

Ore 19. — Proclamazione e distribuzione dei premi.

I premi da conferirsi alle squadre concorrenti sono i seguenti:

I. Premio: Gonfalone e Diploma. II. Medaglia d'oro. III. Medaglia d'oro piccola. IV. Medaglia vermella. V. Medaglia d'argento grande. VI. Medaglia d'argento media, con diploma a tutti.

Medaglia d'oro a tutte le squadre concorrenti che interverranno con fanfara.

Medaglia d'argento alla squadra composta da ciclisti che indosseranno la miglior uniforme.

Medaglia d'argento a tutte le squadre concorrenti non premiate.

Vennero poi mandati analoghi inviti a tutte le società ciclistiche della regione.

Latisana

Elezioni parziali amministrative.

17. — E' giunto il decreto, che stabilisce le elezioni parziali amministrative, per sostituire gli otto Consiglieri dimissionari, per la Domenica 13 Giugno p. v.

Le elezioni seguiranno in base alla nuova lista elettorale 1909 che comprende 615 elettori. Gli elettori verranno divisi in due sezioni di 315 la prima e 300 la seconda.

Così gli elettori di Latisana nello spazio di tre mesi, avranno potuto esercitare il loro diritto per ben quattro volte!

Da calcoli fatti da persone competenti, si deduce che se il fatto potesse rinnovarsi annualmente nelle stesse proporzioni, i proventi del dazio consumo salirebbero tosto di qualche migliaio di lire!

E certuni ci trovano tanto gusto, che finiscono per classificare in seconda linea il prezioso raccolto di bozzoli!

Gelateria Napoletana

La rinomata pasticceria F. Giuliani e figlio, giornalmente è provvista di GELATI comuni a L. 0.20 e Pezzi duri a L. 0.50.

Si assume qualsiasi ordinazione per famiglie con servizio in argento a domicilio.

Un apprezzamento del "Corriere", che non dividiamo.

Il Corriere della Sera, commentando i brindisi dei due imperatori a Vienna... che ricordarono in forma tanto solenne l'Italia...

Ecco: noi abbiamo (e staremmo per dire, purtroppo!) un concetto ben diverso degli uomini politici austriaci...

Non più tardi dell'altro ieri per esempio, un procuratore di Stato al Tribunale di Trento...

E guardiamo verso il confine orientale. Principale studio dell'Austria...

Il tempo l'ere eniet, la vos dal vint tasseva fra i ornars: una preiere disave il rui e al leve vie coriat.

Nel sonetto terzo, il poeta ricorda quel che «la none» gli contava: i fossati che correvano intorno a quel castello...

IV. I Spiriti.

Se mai di gnott busine il temporal e un lamp al scapre il cel e solope il ton, compariss su-la cime di un bastion l'ombre dal cont Jeroni, micidial

Al fradi Mondo, che fidet, leal, pront a la pas al cor in pa-l' sghalon co-un brav aviar's incuntri a chell ladron. Un gnov lamp, un gnov ton! L'ombre fatal spariss in tal infiar. Una saette par il cont Lucio, che su-i maers al cor guidand un tir-a-sis cu-n mestr...

Jesus, un'altro! e no si viod plu nie. Ah si, fra doi merlet's donge la tor mezza nuda une femine lu spiete!

Sono i foschi personaggi e le coupe tragedie svoltesi nel castello vetusto. E ricorda, nel quinto sonetto, la distruzione del palazzo Torriani...

Contro questo persistente lavoro antifiliano, che cosa può fare l'Italia ufficiale? che cosa possono fare gli italiani?...

questi, ben poco; e meno di quel poco fanno, perché il pericolo essi non pienamente avvertono. Lo avvertono però gli italiani soggetti all'Austria...

Letteratura nuziale. Oggi, il nostro concittadino sig. Vittorio Berghinz impalma la gentilissima signorina Anita Valon...

Per la fausta occasione, l'appassionato e meritamente noto cultore di poesie dialettali, il signor Pietro Piani...

II. La viele Linde.

Linde, une viele sute e ritirade come un glemuzz sott lis grispi de pieli, la roche in sen, tirave dal panzell un fil di lane adast, stand sintade...

III. Flori d'arancolo. Gorizia 17. Il giovane udinese sig. Ernesto Fabretto, per tanti titoli fastosi nostro benemerito concittadino...

IV. Flori d'arancolo. Gorizia 17. Il giovane udinese sig. Ernesto Fabretto, per tanti titoli fastosi nostro benemerito concittadino...

V. Flori d'arancolo. Gorizia 17. Il giovane udinese sig. Ernesto Fabretto, per tanti titoli fastosi nostro benemerito concittadino...

VI. Flori d'arancolo. Gorizia 17. Il giovane udinese sig. Ernesto Fabretto, per tanti titoli fastosi nostro benemerito concittadino...

VII. Flori d'arancolo. Gorizia 17. Il giovane udinese sig. Ernesto Fabretto, per tanti titoli fastosi nostro benemerito concittadino...

VIII. Flori d'arancolo. Gorizia 17. Il giovane udinese sig. Ernesto Fabretto, per tanti titoli fastosi nostro benemerito concittadino...

IX. Flori d'arancolo. Gorizia 17. Il giovane udinese sig. Ernesto Fabretto, per tanti titoli fastosi nostro benemerito concittadino...

X. Flori d'arancolo. Gorizia 17. Il giovane udinese sig. Ernesto Fabretto, per tanti titoli fastosi nostro benemerito concittadino...

In margine...

Tiranno rosso. L'on. Podrecca interroga il Governo per sapere se quando s'impone la precedenza del matrimonio civile su quello religioso...

Ora, il matrimonio religioso, entra precisamente nell'orbita degli avvenimenti più solenni della vita intima dell'individuo...

Ma, a proposito: il prefato onorevole è di parte socialista, appartiene a un partito che preconizza in avvenire la più assoluta libertà dell'amore...

Un bel modo davvero di preparare la libertà dell'amore, quello dell'on. Podrecca! Ma mi dimenticavo: egli ha il compito d'essere anticlericale a tout rompre...

Malacoda

La statua del Chiaradia

La statua che deve coronare il monumento a Vittorio Emanuele in Roma, e che fu ideata e modellata dallo scultore friulano Chiaradia...

La testa del Re che con l'elmo ha l'altezza di m. 250 pesa 2100 chilogrammi: il petto del cavallo pesa chilogrammi 7000 e 9000 il ventre...

Una nave che si chiamerà «Pompiere». Roma 17. L'on. Abery ricevendo questa sera, in assenza del ministro...

Una bicicletta in... volata! Gio. Batta Flebas nato e domiciliato a Ontagnano di Gonars...

L'elezione di Palmanova davanti alla Giunta delle elezioni Hirschell convalidato. Roma, 17. Davanti alla Giunta delle elezioni si è discusso in seduta pubblica l'elezione contestata del collegio di Palmanova...

Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene, per l'abuso ormai troppo invalso nei frequentatori di pubblici esercizi di portarsi armi insidiose e vietate...

Castelnuovo. Ferisce il padre. L'altro giorno per futili motivi Mattia Tositti pregiudicato, scagliava un sasso, contro il proprio padre Giovanni colpendolo alla testa...

Givdale. Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene...

Palmanova. Bicicletta in... volata! Gio. Batta Flebas nato e domiciliato a Ontagnano di Gonars...

L'elezione di Palmanova davanti alla Giunta delle elezioni Hirschell convalidato. Roma, 17. Davanti alla Giunta delle elezioni si è discusso in seduta pubblica...

Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene...

Palmanova. Bicicletta in... volata! Gio. Batta Flebas nato e domiciliato a Ontagnano di Gonars...

L'elezione di Palmanova davanti alla Giunta delle elezioni Hirschell convalidato. Roma, 17. Davanti alla Giunta delle elezioni si è discusso in seduta pubblica...

Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene...

Sacile

Bravo macchinista. 18 sera. (N.) Il diretto che, proveniente da Venezia, passa qui alle 15.47, aveva appena ripresa la corsa...

Cos'era avvenuto? A tre passi avanti la macchina, tranquilla incosciente, una bambina di tre, 4 anni, se ne stava seduta in mezzo al binario gioccherellando con un piccolo gatto.

Il bravo macchinista se la prese in braccio, la portò fuori della linea adagiandola sulla vicina stradella. Poi risalito in macchina, riprese la sua corsa. Bravo!

Codroipo

Necrologio. 18 - B - Oggi la nota è triste. A Gorizia è morta nell'età di 74 anni, dopo lunga malattia, Amalia Fabiani vedova Cigaina.

La signora era qui poco conosciuta avendo essa sempre vissuto ritiratissima in casa e dedicato tutta la sua vita all'affetto ed alle cure della famiglia.

Nel breve periodo di pochi anni la tisi ha qui strappato diverse giovani esistenze. Oggi dobbiamo contare un'altra vittima. A 28 anni dopo lunghi mesi di sofferenze...

Il Virgili era un giovane d'animo buono, di modi distinti e la sua immatura dipartita è sentita con dolore da tutta la cittadinanza.

Alle due famiglie colpite dal dolore esprimiamo vivissime condoglianze. Castelnuovo. Ferisce il padre.

Givdale. Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene...

Palmanova. Bicicletta in... volata! Gio. Batta Flebas nato e domiciliato a Ontagnano di Gonars...

L'elezione di Palmanova davanti alla Giunta delle elezioni Hirschell convalidato. Roma, 17. Davanti alla Giunta delle elezioni si è discusso in seduta pubblica...

Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene...

Palmanova. Bicicletta in... volata! Gio. Batta Flebas nato e domiciliato a Ontagnano di Gonars...

L'elezione di Palmanova davanti alla Giunta delle elezioni Hirschell convalidato. Roma, 17. Davanti alla Giunta delle elezioni si è discusso in seduta pubblica...

Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene...

Palmanova. Bicicletta in... volata! Gio. Batta Flebas nato e domiciliato a Ontagnano di Gonars...

L'elezione di Palmanova davanti alla Giunta delle elezioni Hirschell convalidato. Roma, 17. Davanti alla Giunta delle elezioni si è discusso in seduta pubblica...

Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene...

Palmanova. Bicicletta in... volata! Gio. Batta Flebas nato e domiciliato a Ontagnano di Gonars...

L'elezione di Palmanova davanti alla Giunta delle elezioni Hirschell convalidato. Roma, 17. Davanti alla Giunta delle elezioni si è discusso in seduta pubblica...

Una retata di persone armate. Da qualche tempo al nostro maresciallo pervenivano lagnanze di molte persone dubbene...

Palmanova. Bicicletta in... volata! Gio. Batta Flebas nato e domiciliato a Ontagnano di Gonars...

Cronaca Cittadina

La Deputazione Provinciale

La deputazione provinciale di Udine nella seduta di ieri 17 accordò la seconda rata del sussidio accordato per l'anno 1900 alle scuole di Disegno e d'Arte e Mestieri di San Daniele e S. Giorgio di Nogaro.

Accettò il prestito di L. 100000 con la Cassa di Risparmio di Udine per il pagamento del quoto a carico della Provincia di Udine nella spesa di costruzione del ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele...

Assenti allo svincolo della cauzione presa dalla Ditta Capellari Bortolo già assuntrice della quinquennale manutenzione 1904-1908 della strada provinciale Maestra d'Italia Sezione 2.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Ditta Fratelli Poli per derivazione d'acqua dalla Roggia detta di Spilimbergo per uso industriale.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori sui loro fondi aderenti alle strade provinciali.

Deliberò di allargare la carreggiata della strada provinciale Spilimbergo-Maniago presso Istrago e del ponticello sulla roggia consorziale di Lestans.

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di N. 48 alienati poveri appartenenti alla provincia.

Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale indetta per il giorno di lunedì 24 maggio corrente.

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, e del Manicomio, dell'Ospizio Esposti.

Accademia di Scherma

Venerdì p. v. la nostra Società di Ginnastica e Scherma darà alle ore 20 1/2 nella Palestra l'accademia annuale.

La stessa sarà preceduta giovedì da un Torneo Sociale per giovanetti e juniori (i soci che non abbiano mai vinto premi in torneo)...

Il Torneo promette di riuscire interessante, date le ottime qualità che i giovani allievi del valoroso Maestro Concato vanno dimostrando.

I premi consistiranno in medaglie d'oro, vermeil e argento; una medaglia d'oro speciale venne offerta al vincitore generosamente dal Direttore del Collegio Gabelli.

L'accademia, inutile dirlo, avrà il perfetto successo che abbiamo potuto sempre constatare.

Durante la stessa seguirà la premiazione dei vincitori del Torneo e gli inviti saranno ristretti alle famiglie dei soci ed alle autorità.

A proposito d'un incidente alle corse. Una sfida. Nel dare ieri resoconto delle corse di domenica abbiamo detto che il sig. Celli con la sua motocicletta non poteva seguire la velocità del Barnaba...

Il sig. Celli è venuto al nostro ufficio a dirci che la sua macchina era della forza di soli tre cavalli, mentre quella del Barnaba era di otto. Ci lascio anzi un biglietto in questi termini.

Accettai di allenare il corridore Stefano montando una motocicletta N. S. U. 6 HP, gentilmente fornita dal nob. Dal Torsio. All'ultimo momento però, per un guasto della macchina suddetta ed in seguito alle pressioni fatte dal Stefano e dal Comitato, partecipai alla corsa colla mia Wauderer 3/6 non 5 HP.

Come avevo fatto notare in precedenza, la mia macchina non poté stare alla pari con quella del Barnaba, soltanto in causa della differenza fra la potenzialità delle due macchine.

Domando senza del disturbo, e mi segno Udine 17-5-09 di Lei Dev. Celli Giuseppe.

Il sig. Celli poi aggiunge che in seguito ad alcune osservazioni avute dal Barnaba, ha sfidato questi a correre con due macchine di pari forza, depositando all'uopo 200 lire presso il direttore delle Corse, sig. A. Verza.

Un caso letale di tetano. L'operaio Michele Infanti d'anni 42 di Sesto al Reghena, si trovava a lavorare a Villacco nella costruzione di una fabbrica, quando per un infornio gli cadde addosso un sasso...

L'autopsia del Mazzini

Stamane il prof. Pennato, insieme al dott. Berghinz, in presenza del giudice istruttore avv. Pampanini, praticarono la sezione cadaverica di quel povero Mazzini tredicenne morto ieri notte all'ospedale...

I medici si riservarono di dare il loro giudizio, l'esame necroscopico presentandosi molto complesso. Dai risultati avuti ad autopsia finita, sembra che la causa prima della morte si debba ricercare nelle percosse.

Il processo dell'avv. Buttazzoni. di Codroipo, accusato di falso in scrittura privata, truffa e falso giuramento, che doveva discutersi sabato al Tribunale, a richiesta dei difensori avv. Driussi e avv. Cavarzerani, venne rinviato al 23 giugno.

Il corridore Micheletto. che alla metà della prima tappa della corsa ciclistica «Giro d'Italia» era giunto il 72.0; compì felicemente anche il secondo percorso, (Bologna-Chieti, chilom. 381), e migliorò di molto la sua posizione, poiché sopra gli 86 che arrivarono a Chieti, egli occupa il 22.0 posto.

Un principio d'incendio. Stamane, poco prima dell'una, si sviluppò un piccolo incendio nell'abitazione di certi Romolo Garchim e Giuseppe Asquini, in Via Ronchi N. 5. Alcuni passanti accortisi del fuoco svegliarono il Garchim e l'Asquini che dormivano pacificamente.

Accorsero i pompieri che in breve estinsero il fuoco. I danni sono lievi. Corriere Giudiziario.

La causa della maestra

contro il comune di Campoformido. Dal Sindaco di Campoformido, signor Mularo, abbiamo ricevuto, la seguente:

L'articolo sotto il titolo «Una questione di diritto fra una maestra e un Comune» comparso sul N. 184 di codesto reputato giornale, o ad usum delphini, e quindi non occorre dire come sia infarcito di inesattezze. Lo scrivente bramerebbe confutare subito, ma temendo che la confutazione possa avere parvenza d'influenza sull'esito della lite (riguardo, questo, che l'autore dell'articolo a dir il vero non ebbe) si riserva di farlo non appena sarà pubblicata la sentenza.

Egli non dubita che la presente troverà posto nel prossimo numero, e ringraziandola, con rispetto

Il Sindaco Mularo

Intanto ricordiamo al sindaco sig. Mularo che non è dello stesso parere l'avv. Ronchi, patrocinatore del Comune di Campoformido, il quale avvocato anzi trovò imparzialissimo il resoconto.

E poi: si fa presto a dire, «l'articolo tale è infarcito d'inesattezze»; ma ci sembra che la frase abbia poco valore, come certamente ne ha poco la cosa di non voler correggere le asserite inesattezze per timore di «parer d'influire» sul giudizio che l'autorità competente deve dare.

A parte la scarsa fiducia che si dimostra nel criterio di questa autorità, della quale si teme che si lasci influenzare dalle parole più che dai fatti; vi è anche un altro giudice, il pubblico, al cui retto e giusto giudizio deve pur aspirare chi è investito di pubblici poteri.

E nella questione speciale, vi sono circostanze di fatto salienti che sussistono realmente o no, come quelle delle autorità scolastiche tutorie le quali hanno riconosciuta le verità dei dati di fatti — mai confutati dal Comune durante il giudizio — la ragione della maestra e il torto al Comune; vi sono, diciamo, circostanze di fatto che (nel pubblico) lasciano un'impressione certo non favorevole al Comune.

Questo diciamo senza la minima intenzione d'influire sul giudizio del R. Pretore. Lo riteniamo «ben corazzato» contro ciò che può essere scritto nei giornali, come in genere riteniamo «ben corazzati» i giudici tutti, i quali rendono sentenze e non favorì per quanto vi possa essere chi pensa il contrario.

Noi pensiamo, adunque, che sarebbe stato miglior partito quello di rilevare una per una le affermazioni inesattezze e correggerle: così si sarebbe dato modo ad una controconfutazione, e — se mai — si sarebbe potuto concorrere ad illuminare il giudice togato ed il giudice senza toga, ch'è il pubblico; mentre invece la forma del comunicato municipale, «non volendo» apparentemente, ha tutta l'aria «in effetto» di voler influire, almeno sul giudice «senza toga» ch'è il solo (a parer nostro) vulnerabile.

Ci mandì dunque queste confutazioni il Sindaco di Campoformido; e noi le pubblichiamo subito.

La plauti second unanimito terzo.

L'Franco mente cui sa e dell e con abbia lice, una m con m cantev

Circ super suoi r e anibusta D'Ann della nerazz di eroi che molto Il Mag efficac

La plauti second unanimito terzo.

La plauti second unanimito terzo.

Trattenimenti e Spettacoli

"Fedra", di D'Annunzio al Sociale.

L'ultima tragedia di Gabriele D'Annunzio ebbe ieri sera dal pubblico scelto che affollava il Teatro sociale, le medesime accoglienze che ebbe a Milano, a Venezia e altrove: non un successo, non un insuccesso. Il pubblico ascoltò «Fedra» con attenzione, con raccoglimento, anzi con attenzione intensa, per imprimersi nella mente la bellezza superba del verso cosellato del Poeta, il fascino di nobiltà intellettuale profuso in quest'opera come in tutte quelle del D'Annunzio, la magnificenza lirica che si stende su tutti gli atti della tragedia.

Fu detto che la «Fedra» è la tragedia lirica per eccellenza nel teatro lirico di Gabriele D'Annunzio e che abbia nel suo accento musicale e nei suoi atteggiamenti qualche riflesso dell'arte primitiva di Eschilo e di Sofocle.

Un giornale disse che la «Fedra» dannunziana è una furia, una furia senz'anima e senza vita, una basilofa preomerica, non la Fedra che possieda una sensibilità, una psicologia una morale; una sciagurata, ma una donna. Se questo giudizio può essere esagerato, certo non è infondato.

Non è nostra intenzione di aggiungere un altro — certo non autorevole — giudizio, ai tanti già espressi, ma semplicemente di raccogliere le impressioni che ci sembra abbiano maggiormente colpito il pubblico, ieri sera.

Il Poeta ha profuso tutta la vasta e profonda erudizione sua dell'antichissima Greca mitologia, ma con sapienza grandissima, con arte appropriata, colorandola e accolorandola con l'entusiasmo della passione. E nondimeno, forse, tutto ciò ha nuocuto alla tragedia perché ha trascinata il poeta a perdere il senso della misura nelle proporzioni fra le parti accessorie e le principali. Troppi episodi ha introdotti, sovrachiarando l'azione principale, abbandonando l'eroina talvolta ad essere semplice spettatrice, sia pure spettacolare esaltata dal furore eroico.

A ciò si aggiunge un infarcimento soverchio, troppo pesante, di riferimenti mitologici difficili ad intendersi nel rapido dialogo, che danno una certa oscurità formale all'espressione del pensiero.

Come fu già notato da tutti i critici, il difetto capitale della tragedia è quello di esser quasi tutta raccontata, anziché rappresentata: racconto è la morte di Capaneo, racconto la forza di Ippolito domatore di cavalli, racconto le gesta dei guerrieri tebani, racconto la pretesa violenza d'Ippolito a Fedra, racconto la morte di Ippolito. Si può dire che divisa azione non c'è che la tentata seduzione di Fedra su Ippolito, il figliastro.

Ma la bellezza scultorea e pittorica del racconto, è talmente efficace che il pubblico non può frenare la sua ammirazione e il suo entusiasmo, perché nella forza possente espressa dal Poeta il racconto ha qualcosa che dà un esatto e luminoso senso dell'azione.

E il pubblico — come abbiamo ricordato in principio — s'interessò intensamente allo svolgimento della tragedia durante tutti i tre atti; s'interessò alle voment scene di passione, sconvolte da un turbine di drammaticità; agli efficaci racconti, alla fiera e torva figura di «Fedra» instancabile, infiammata dall'orgoglio divino e dalla insaziabile lussuria, arsa dall'amore incestuoso per Ippolito, sfidatrice della cupa onnipotenza degli Iddii, nella stanchezza e nella frenesia della sua angoscia insonne; s'è interessato ad Ippolito, il fanciullo puro, acerbo ancora di tutta la gioventù selvaggia, violento domatore di cavalli, incorrotto, avido di fanciulle conquistate, sprezzante della carne molle che s'offre.

L'esecuzione fu lodevole. Teresa Franchini ha interpretato superbamente il personaggio di Fedra, a cui sa dare la forza della passione e dell'angoscia con molta umanità e con giusta misura. Benché non abbia una voce essenzialmente felice, pur tuttavia ella dà ai versi una melodia armoniosa, colorandoli con molta intelligenza e con un'incantevole dizione.

Ciro Galvani ha saputo porgere superbamente ed efficacemente i suoi racconti epici e dar loro vita e anima, grazie anche alla sua robusta e flessibile voce. Gabriellino D'Annunzio ha detto il suo racconto della lotta coll'Arione, il cavallo nerazzurro, in modo da animarlo di eroica espressione. Teresa Leigh, che ha voce possente, interpretò molto bene il personaggio di Etra. Il Maggi fu un dignitoso Teseo; efficace il Tempesti.

La tragedia al primo atto fu applaudita con qualche contrasto; al secondo atto, gli applausi furono unanimi e spontanei; non così al terzo.

Gli artisti furono più volte chiamati alla ribalta e salutati a scena aperta; così due volte il Galvani dopo i suoi racconti, due volte la Franchini dopo la scena della seduzione e una volta Gabriellino D'Annunzio.

Ammiratissimi i costumi, le vesti e gli scenari di Rovescalli e Cambraga; come pure gli effetti di luce.

Consiglio provinciale

Fra gli oggetti che si discuteranno nella seduta del prossimo lunedì, notiamo: le comunicazioni di deliberati d'urgenza per concorso nella spesa per la solenne commemorazione a Solferino e S. Martino del cinquantenario della battaglia del 24 giugno 1895 e per offrire in tale occasione un ricordo alle Municipalità di Parigi e di Roma; e per l'adesione della Provincia alla Sezione Friulana della Società Umanitaria di Milano e determinazione del numero di quote annue di contributo.

I fanciulli al mare e al monte

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune, di età non minore dei 5 anni né superiore ai 14.

La Società Protettiva dell'Infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte.

Altri ne aggiunge a cura gratuita merce le offerte speciali di Enti Morali e di privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta all'ospizio marino veneto di Venezia;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Pratis (Pontebba);

per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzantini fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie "agiuste" tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo dovranno presentarsi alla Società Protettiva dell'Infanzia di Udine, via F. Cavallotti (ambulatorio nuovo), corredate da voluti documenti in carta semplice.

Con le norme e modalità di cui sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti di rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

Smarrimento.

Ieri sera in Teatro — loggia superiore — venne smarrito portafoglio con sigarette, con angelo e monogramma argento. Chi l'avesse rinvenuto è pregato portarlo all'Agenzia Manzoni.

Gazzettino commerciale

I mercati di oggi

Cereali.
Frumento da 1.30.50 a 31 — il Ql
Segala da 1.15.50 a 16. — l'EtL
Granturco giallo da 1.12.50 a 13.50
bianco da 1.11.90 a 12.60

Frutta e Legumi.
Nespole da 1.40. — a — il Ql
Ciliegge da 1.80. — a 100
Piselli da 1.40. — a 51. —

Pollerie.
Galline da 1.45 a 1.90 il Chil.
Taccchini da 1.40 a 1.70
Capponi da 1.40 a 1.90 il Chil.
Oche novelle da 1.15 a 1.20
Anitre da 1.25 a 1.40

Cinematografo Edison

La Direzione per aderire a replicate richieste della cittadinanza darà per questa sera:

1. Don Carlos o una tragedia alla corte di Spagna grandiosa e spettacolosa riproduzione storica che tanto meritato successo ottenne nella serata di beneficenza di giovedì decorso.

L'imponente quadro verrà proiettato dalla **Poeca alla Dinamita** dal vero seguito da **una commovente proiezione**

Notizie in fascio

La Camera dedicò la seduta di ieri alle interrogazioni e alle interpellanze, come ogni lunedì.

Presidente, per la prima volta l'on. Costa. Si svolsero interrogazioni: sulla tassa pel sale, che si vorrebbe ancora diminuita — e ben a ragione; sulle servitù militari attorno a Mantova; su derivazioni d'acqua nel Cadore; sull'ecidio di Vallelonga in Calabria. Delle interpellanze, notevole quella chiederente le ragioni del ritardo frapposto nel sostituire alla trazione a vapore la trazione elettrica su talune linee della Lombardia.

— Ignoti ladri, penetrati negli uffici del banchiere Bernheimer di Livorno, ruppero la cassaforte e ne rubarono 35 mila lire in danaro e oggetti e circa 20 mila in effetti e carte valori.

— A Presenzana, presso Nipoli, sparandosi fuochi artificiali in occasione di una sagra, avvenne lo scoppio d'una bomba. Vi sono quattro feriti gravemente.

— Lo sciopero postelegrafico in Francia va sempre più illanguidendo.

— A Costantinopoli, si continua a impiccare chi non è coi giovani turchi. Ieri seguirono le ultime (per adesso) impiccagioni: un capitano d'artiglieria, un tenente e tre agenti di polizia.

Luigi Princigh, gerente responsabile

STUDIO
Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 355

Lo studio assume la cura per il recupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresentati e crediti nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo o dissenso, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si occupa di Componenti stragiudiziali di Aziende disassiate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, da Consulti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Malattie della bocca e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO
Medico - Chirurgo - Dentista dell' - Ecole Dentaire - di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, Lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.
Udine - Via della Posta N. 36 l.o p.
Telefono 252.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei conzettatori del seme di Milano 1906

1.6. incrocio cellulare bianco-giallo giallo-ponese.
1.6. incrocio cellulare bianco-giallo sferico

Bigiallo-oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Sciatica Reumatica
CHISA DI SALUTE
Dott. Giuseppe Munari - PREVISI
Ringraziamento.

da Sacle (Udine) 1 Maggio 1909.
Fregno sig. Dott. G. Munari

Treviso.
Compio un mio dovere coll'esternarla la mia più viva e sentita riconoscenza per la recuperata guarigione della sciatica, dalla quale mi sono completamente liberato merco la sua cura e le sue infinite prestazioni. Grazie all'Egregio Dottore io per tanto le auguro e intanto quel bene che Ella prodiga a tutti quei sofferenti che ricorrono alla di Lei cura. Gradisca i miei ossequi. Devotissimo
BERNARDIS PIETRO
uff. d'ordine deposito 80. Fanteria

CASA DI SALUTE
del Dr. Metulio Cominotti
— Tolmezzo —
per CHIRURGIA GENERALE
OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanza di eleganza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.
Direttore dott. - M. Cominotti.
Segretario G. Rug. B. Cacitti.

Bachi nati
presso l'Osservatorio Bacologico di Fagagna.

Francesco Cogolo
GALLISTA
Via Saverognana N. 16.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE -
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Albregni - Si eseguono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale e materassi - Prezzi di fabbrica.

Bagni di Lignano
Stagione 1909

I signori Marin Piani avvertono che il loro Hotel in Lignano verrà aperto al pubblico il 30 maggio.

Il servizio di restaurant sarà indubbiamente ottimo perché assegnato a valenti persone dell'arte, quali il sig. Rossi Pietro, che fu sempre primo cuoco nei principali alberghi di Venezia e del Lido ed il Sig. Antonio Manarini, direttore distinto attualmente in servizio presso un Grand Hotel a Milano.

La conduzione sarà regolata in modo da evitare abusi da parte del personale di servizio.

Prezzi delle camere.

meze di Giugno | a due letti L. 3.00
| a un letto L. 2.00

mesi di Luglio | a due letti L. 4.00
| a un letto L. 2.50

Per informazioni e impegnative rivolgersi a

MARIN-PIANI
Marano Lagunare.

A tutti coloro, cui la sventura obbliga ricorrere a servizi funebri l'impresa

G. B. BELGRADO
con recapito in Udine, Via Cortazziz N. 3

AVVISA

di aver disposto un vasto servizio per poter fornire in qualunque località della Provincia di Udine escluso il Comune di Udine servizi completi di

Pompe Funebri
dalla 3.a alla primissima Classe.

S'impegna di provvedere anche il personale occorrente — all'addobbo di stanze — a fornire le bare, in metallo e di legno semplici, doppio per trasporto, erezione catafalchi — pratiche alle autorità per ottenere il libero transito del feretro attraverso i Comuni di passaggio — trasporti all'Estero — ed a tutti i servizi relativi alla stessa circostanza.

L'impresa s'assume a sue spese di recarsi sopra luogo per le trattative, a richiesta degli interessati, senza alcun impegno delle famiglie.

La bontà del materiale, l'esattezza, puntualità e le pretese modeste per servizio danno certezza che sarà onorata di ordini — per rispondere sempre meglio a rendere più solenni le onoranze funebri ai Cari Estinti.

Cedo a condizioni vantaggiose
due avviati magazzini Legname di forte vendita al minuto, uno vicino Ferrovia, l'altro in buon paese con macchina per lavorazione e legno a forza idraulica. Volendo anche grande casa con campi. Scrivere al signor Mamoli Glauco. Udine.

ASMA
ASMA
ASMA

Da oltre venti anni le più spiccate celebrazioni mediche del mondo pre-erivono per la guarigione radicale dell'asma di qualsiasi natura, Catarro bronchiale, Edema, Oppressione di respiro, Bronchite cronica con tosse ostinata, ecc. il premio

Liquore ARNALDI

balsamico-solvente-espessorante. Le splendide guarigioni ottenute in molti casi ritenuti inguaribili, provano l'assoluta superiorità del Liquore Arnaldi sugli altri rimedi semplici o cammanti. Gratis interessante volume dimostrativo spedite lo Stabil. Chim. Carlo Arnaldi via M. Vitruvio, 9, Milano.

BRONCHITE
BONCHIRTE

D.r. Cav. Ugo Ersetti
specialista malattie donne e bambini
Consultazioni nell'ex ambulatorio del d.r. Scavini dalle ore 10 alle 12 e dalle alle 15 tutti i giorni. — Udine Via Cortazziz N. 1, telefono 374.

Motocicletta Peugeot dell'1908 seminuova vendesi occasione.
Rivolgersi Ufficio Manzoni e C. Udine.

Birra di Steinfeld
F.lli Reininghaus - Graz
Deposito e Rappresentanza generale per l'Italia
Udine - Viale Stazione 5 - Udine
PROCURATORE DELLA CASA
Dott. B. d'Orlandi.

Quale aperitivo tonico preferite sempre
PAMARO
DAF
Diattillaria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMERE - UDINE

SAO, Stabilimento Agro Orticolo Udine
Via Prauchiuso Strassoldo (Ilirico) Società Anonima
Catalogo gratuito a richiesta.

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1-09

Gomme
Rubinetterie

Assortimento:
pompe tedesche per acqua d'ogni sistema;
pompe americane per scavi;
pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria
RICCARDO CATTINI
FABBRICA
TIMBRI GOMMA
(Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo
Piacche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI
Longines, Omega, Roskopf ecc.
Prezzi di tutta concorrenza.
UDINE - Via Paolo Canciani - Angolo Via Rialto, 19

Officina Meccanica
Giovanni Nadali
UDINE - Arco Daniele Manin, Casa Braida - UDINE
Magazzino in Piazza Umberto I.o

Fabbrica e riparazione Biciclette e Motociclette Rappresentante esclusivo della Bicicletta inglese
Rudge, Whitworth e delle coperture inglesi Leyland e Chavin e delle Moto-Réve Italiana
Bicicletta a Motore leggera due cilindri a magneto 2 HP
Deposito accessori, gomme e pezzi di ricambio
Verniciatura e Nichelatura
Specialità in serie Peugeot, Tre Fuochi e Racer
Gambi e Noleggi
Prezzi da non temere concorrenza

AVVISO

Alle Massate, alle Lavandate, a tutte le famiglie che fanno il bucato in casa e che vogliono conservare lungamente la loro biancheria, raccomandiamo di adottare la

"Saponina,"
per bucato (Brevettata-Depositata)

Coll'uso di questo prodotto speciale si sostituisce la cenere, le liscive e le materie corrosive, si ha una grande economia di tempo e di sapone, ottenendo un bucato candido e morbido. La «Saponina» (Enrico Heilmann e C., Milano e Cornigliano Ligure) è in uso presso tutte le lavanderie dei più importanti istituti del Regno (Ospedali, Manicomii, Ricoveri, Collegi, Alberghi, ecc.).

Vendita al dettaglio per Udine
presso **GINI GIOVANNI** depositario generale per Udine e Provincia, Piazza Patriarcato N. 8, e presso **Burello Antonio**, Via S. Lazzaro, e **Romanelli Umberto**, Piazza S. Giacomo.
Guardarsi dalle falsificazioni e diffidare dall'uso delle liscive liquide che esercitano una rapida azione distruttrice sulla lingerie.

Premiato Laboratorio
di
DOMENICO RUBIC
Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Fabbrica pompe da travaso, d'ogni sorta, ed accessori, tubi di gomma, con spirale e senza. Deposito a fabbrica di pompe idrauliche per il solfato; in rame dei migliori sistemi — Cessi inodori, degli ultimi sistemi, parafulmini, corde di rame per detti. Si assume pure qualunque lavoro di bandaio, conduttura d'acqua, e riparazioni d'ogni specie.

Deposito di articoli da cucina in latta, ottone e ferro smaltato.

Vera marca Leone della premiata fabbrica Gebrüder Baumann d'Amberg (Baviera). Le stoviglie marca Leone sono approvate sotto la ballitura dell'acido acetico e 600/100 e lo smalto resta incolore, e la più igienica e resistente di tutti gli altri smalti, guardarsi dalle contraffazioni.
Non si teme concorrenza nei prezzi.

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista
tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 173

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con Decreto della R. Prefettura

NASO GOLA ORECCHIO Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 Telef. 173

L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Ho che non mi fido punto di quel barone. Egli ti giuocherà qualche cattivo tiro per arrivare al suo scopo senza consegnarti la famosa lettera che lo comprometterebbe assai.

— E che cosa credi mi possa fare? — domandò la bellissima donna.

— Non lo so di preciso, ma dubito assai che voglia ubriacarti, quindi ti consiglio di non bere del vino contenuto nelle bottiglie che ti ha inviato il barone.

— Non ne berrò di certo.

— Anzi, tu devi usare un'astuzia — disse il proprietario, dell'agen-

zia, e susurrò qualche parola all'orecchio di sua moglie, la quale scoppiò in una risata.

— Mi hai ben compreso? — domandò il signor Leroux.

— Perfettamente e tu puoi vivere tranquillo.

— Domani nella stanza attigua alla tua in via Charenton si troverà uno Dolfin, ma anche Tricos, e può darsi che io pure non manchi al ritrovo. Bada di essere prudente e di non eccitare troppo il barone...

— Non temere di nulla. Ma una volta che avrò la lettera che cosa dovrò fare? — chiese la giovane donna.

— Piantare in asso il barone — rispose il proprietario dell'agenzia.

— Non sarà cosa facile. Egli avrà delle protesse...

— Ci penso io a mandarlo via con le pive nel sacco. Tu non preoccuparti che di avere la lettera e di far scrivere al signor di Rochefault

la dichiarazione che tu sai.

Il giorno seguente il barone giunse in via Charenton poco prima delle sei del pomeriggio. Aveva fatto una toletta accuratissima, da vero seduttore. Portava all'occhiello una splendida gardenia del profumo acutissimo.

— Eecomi, signorina, ai vostri piedi — egli disse inginocchiandosi infatti dinanzi a Silvana e bacilandole una mano che la giovine donna non ritrasse.

In mezzo alla stanzetta, la finta operaia aveva preparato la tavola. Una tovaglia bianchissima sulla quale erano disposti i piatti e le posate. In un canto della camera, sopra un fornello a carbone, arrostivano due quaglie e sul camino, in una casseruola, friggeva un intingolletto che emanava il più gradevole odore.

Silvana costrinse il barone a rialzarsi, ed indicandogli una sedia vicino alla finestra gli disse.

— Voi mi farete il favore, signor barone, di starvene tranquillo intanto ch'io finirò di cucinare il pranzo.

— Sarò tranquillo se voi vi degnate di rivolgermi di tanto in tanto la parola.

— Non sono muta, signor barone — disse Silvana ridendo mentre dava una voltatina all'arrostito.

— Chiamatemi col mio nome e non col mio titolo, e permettetemi ch'io pure vi chiami semplicemente Silvana.

— Non saprò abituarvi tanto presto. Voi avete una prova della fiducia ch'io ho riposta in voi; chissà che cosa direbbe la gente se sapesse ch'io ricevo nella mia stanzetta un giovanotto al quale offro da pranzo.

— E che cosa ve ne importa di chiacchiere dei fannulloni? Vi basti sapere che siete adorata e che io farò di voi la più felice delle donne.

— E se in seguito mi ingannate? — Non pensatelo neppure; sono un galantuomo.

— Non dubito del vostro galantismo ed oso sperare che mi amiate veramente; ma patti chiari ed amici cari. Avete portato la lettera che vi ho chiesta?

Il barone mandò un profondo sospiro e trasse dal portafoglio un foglio.

— Eecovi la lettera che mi metterà in vostra balia, gli disse.

Silvana aprì il foglio e lo lesse attentamente.

— E' infatti una lettera anonima indirizzata alla viscontessa vostra moglie con la quale la si avverte che voi ogni giorno la tradite in una camera dell'albergo di Lour e alcune parole della lettera sono in parte cancellate dalle lagrime della signora viscontessa deve aver versate venendo a conoscenza delle vostre pretese infedeltà.

— Siete contenta ora?

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.45; A. 6; D. 7.58; A. 10.58; A. 13.44; D. 17.15; A. 18.10.

per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.55; A. 5.45; A. 8.15; A. 11.42; D. 17.25; A. 19.55.

per Trieste (Via Carignano): L. 8; A. 13.11; 19.27.

per Venezia (Via Treviso): L. 4; A. 8.20; D. 11.20; A. 15.10; 17.50; D. 20.55; Lusso 20.55.

per Venezia (Via S. Giorgio): L. 7; U. 8; 15.11; 16.30; 19.37.

per S. Daniele (P. Gemoni): L. 5.30; 9.35; 11.15; 15.30; 17.47; 21.50; per S. Daniele (P. Gemoni): 5.35; 9.35; 11.40; 15.20; 18.55.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 12.9; D. 19.48; Lusso 20.27; A. 22.8.

da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.50; A. 16.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.

da Trieste (Via Carignano): 5.30; 13.5; 21.44.

da Venezia (Via Treviso): L. 5.30; Lusso 4.56; D. 7.45; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.30; D. 17.50; O. 19.41; 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 15; 18.5; 21.46.

da S. Daniele (P. Gemoni): 7.32; 10.3; 12.56; 15.17; 19.50.

Avvertenze: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche "le terza classi".

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenze Udine, ore 21.37; partenze da S. Daniele ore 9.55.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 4 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Mingiotti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

Diffida agli eredi, legatari e creditori di uno straniero.

A Trieste, dove aveva il suo ordinario domicilio decesse addì 13 gennaio 1909, lasciando una disposizione di ultima volontà Angelo D'Agno, cittadino italiano, pertinente a Udine.

Tutti gli eredi, legatari e creditori, che sono cittadini austriaci o stranieri dimoranti in questo Stato, vengono diffidati, in conformità al § 137, 138 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, ad insinuare innanzi al sottoscritto giudizio al più tardi fino al giorno 25 maggio 1909 le loro pretese contro l'eredità, poichè in caso contrario, senza riguardo alle stesse, l'eredità potrà essere rilasciata all'autorità giudiziaria estera od alla persona da essa debitamente legittimata per riceverla in consegna.

In pari tempo, con riguardo alla circostanza che gli eredi che si trovano in questo Stato hanno domandato che l'eredità sia ventilata dall'autorità giudiziaria austriaca, si diffidano in conformità al § 140 P. I. 9 agosto 1854 B. L. I. N. 208, gli eventuali eredi e legatari esteri ad insinuare entro lo stesso termine le loro pretese ed a far conoscere che essi chiedono che la ventilazione sia ceduta all'autorità estera, mentre in caso contrario, qualora anche quest'ultima non insistesse per tale cessione, la ventilazione verrebbe fatta dal giudizio austriaco e precisamente soltanto in concorso degli eredi che si insinuassero.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civ. sez. XVII. Trieste, 9 Aprile 1909.

GUARIGIONE

SANTAL MIDY

Esigete la Firma:

In tutte le Farmacie

FRANC. COGOLO

Callista

Via Saboragnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

BAFFI e BARBA

Pomata unguento profumata L. 2. Brillantina profumata L. 3. 3.50. Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

PER BIONIA

Insuperabile ricostituente del sangue e tonico del nervo.

Insuperabile ricostituente del sangue e tonico del nervo.

Insuperabile ricostituente del sangue e tonico del nervo.

CURA PRIMAVERILE

Anemici - Convalescenti - Nevralgici

voletè riacquistare prontamente il colorito, la forza e la salute?

Prendete le "Pillole Salus, Bertarelli"

toniche, ricostituenti del sangue e dei nervi.

Otto anni d'immenso successo

Chiedetelo in tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola

Deposito principale in Udine presso la farmacia Comessatti - oppure spedite cartolina di L. 15 al Laboratorio Farmaceutico Bertarelli - Erba - Provincia di Como e riceverete la cura completa di sei scatole franca di porto.

Soprattutto esigete le vere pillole "SALUS, Bertarelli"

Puerpere, Convalescenti, Anemici

CIOCCOLATO Osmazomico

all'Albumina di manzo e fosforo

Superalimentare, ricostituente del sangue e del cervello

CIOCCOLATO Antidiabetico

senza zucchero

gustoso, alimentare, benefico.

C. D. Redaelli - San Paolo, 6, Milano

Prezzi delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 150, la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2,— la riga contata.

Periclità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli

LIVORNO

Capelli Belli ondulati, luocidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi — Vasetto Lire 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni) si vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecci sparano e la malata ritorna in buona salute. — Flaco L. 2. (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.

Ve. onsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso la farmacia Comelli - Comessatti e Marinetti, di (Sezzone).

Vino Champagne

delle seguenti marche:

Due De Montebello (Gillery Mousseux) . . . Bot. L. 8

Charles Heidsieck " 40

Yeuve Ciquet Ponsardin " 35

In vendita presso:

A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezza sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cont. 70 la scatola. Vendita da A. Manzoni e C. chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo ricardo, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Eclampsia - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Bottiglia costa L. 2. - Per posta L. 3.80 - 4. bott. per posta L. 12. - Bott. monete per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'Inventore CAR. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiipso-Glicoterperina-Iprotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, giunta dal tirato dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone; di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al delibato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

AGENZIE in Italia

Stabilimenti propri

Chivasso per la SVIZZERA

Nico e Parigi per la FRANCIA e COLONIE

S. Ludwig per la GERMANIA

Trieste per l'AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la bottiglia d'origine

nell'AMERICA del SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chivasso e S. Ludwig

nell'America del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Vieux cognac SUPERIEUR

Creme e Liquori SCIROPI e CONSERVE

ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA

Gran Liquore Giallo "MILANO"

VINO VERMOUTH

Unico Negozio in Udine

Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUOCIRE

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano; ecc. eseguiti con la macchina per cuocere Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia

Pordenone Corso Vittorio Eman. N. 58

Cividale Via San Valentino N. 9

A. Manzoni C. & Via della Posta N. 7. Telefono 2.73.

UDINE — Tipografia Domenico Del Biasco — 1909.